Da Forlì agli States? La parola passa all'Enac

Nessuna concorrenza con l’aeroporto di Bologna, né con quello di Rimini. Ma **un “business diverso”, tra Forlì e Washington Dulles, non raggiunto dagli scali vicini.** Sonoquesti i punti fermi del progetto concepito dall’imprenditore americano **Robert Halcombe, socio di maggioranza di Air Romagna,** per il Ridolfi (che però con l’occasione potrebbe cambiare nome). E, per realizzarlo, il magnate della Virginia è pronto a **investire 25 milioni di dollari, “per cominciare”**.
Cosa manca per realizzare il sogno americano? Innanzitutto **la certificazione dell’Enac, che potrebbe arrivare il 19 marzo**. Giusto in tempo per oliare le macchine e partire alla grande con Expo, un’occasione di Halcombe non vuole perdere, anche se è soprattutto sul territorio il suo progetto. “ **Saremo l’unico aeroporto direttamente connesso con l’alta velocità** – ha fatto notare -. In pochi minuti scendi a Forlì, e sali sul treno per arrivare direttamente a Milano Centrale. **È una grandissima opportunità per gli uomini d’affari internazionali, per il turismo,** per il divertimento, per chi vuole venire in Romagna con moglie e figli e visitare Brisighella, la Riviera, fare le cure termali». E, adesso, la parola passa all’Enac.